

COVID-19: così Humanitas si è trasformata e fa rete nel mondo

Il policlinico è diventato in pochi giorni un ospedale con 300 posti letto dedicati ai pazienti Covid tra degenze, Pronto Soccorso e Terapie Intensive. Un'esperienza condivisa con gli ospedali di tutto il mondo per fare squadra e lanciare il messaggio: Get Ready!

Sabato 28 marzo maratona di 7 ore in live streaming con i massimi esperti delle Terapie Intensive di tutto il mondo.

Rozzano, 26 marzo 2020 – Stati Uniti, Australia, Brasile, Israele, Inghilterra, Germania, Francia e tanti altri Paesi dove il virus sta arrivando con la stessa velocità, guardano oggi l'Italia per imparare dalla sua risposta all'emergenza. Nelle ultime settimane medici, infermieri, manager e ricercatori di Humanitas sono stati chiamati dai colleghi degli altri grandi ospedali italiani e stranieri per **condividere la loro esperienza e fare rete**. Moltissime le richieste di informazioni che riguardano ad esempio le dotazioni tecnologiche necessarie per affrontare l'epidemia, la divisione dei flussi di pazienti, la creazione di aree dedicate per i pazienti positivi al virus, la gestione dei dispositivi di protezione individuale e dei ventilatori polmonari in relazione a un aumento dei posti letto nelle Terapie Intensive. Humanitas è inoltre in collegamento con l'Università di Wuhan per uno scambio di informazioni e esperienze.

“La trasformazione degli spazi di Humanitas, effettuata sotto grandissima pressione e grazie anche all'architettura modulare dell'ospedale, è stata rapidissima – spiega **Michele Lagioia**, Direttore Sanitario Humanitas -. Abbiamo risposto prontamente alle richieste delle Autorità e della rete delle emergenze, riconvertito a tempo record i reparti e trasformato sale operatorie in Terapie Intensive, formato medici e infermieri per operare nei nuovi reparti e proteggere se stessi e i pazienti. E' stata una sfida del tutto inedita: prima d'ora non avevamo mai gestito malattie infettive. Eppure in meno di un mese ognuno di noi con le proprie competenze, ha contribuito ad ideare, creare e rendere quotidianità la nostra nuova realtà clinica ed assistenziale”.

In pochissimi giorni grazie ad una task force di medici, infettivologi, ingegneri, tecnici, infermieri e manager l'IRCCS **Humanitas**, ospedale ad alta specializzazione che non disponeva di un reparto di infettivologia, si è **completamente trasformato per rispondere tempestivamente all'emergenza** e accogliere pazienti Covid in totale sicurezza sia per i pazienti sia per i professionisti di Humanitas, oltre a continuare a curare pazienti oncologici e neurologici come punto di riferimento della Rete oncologica e Stroke regionale.

Al momento in Humanitas sono ricoverati oltre 250 pazienti affetti da Covid-19, di cui più di 35 in Terapia Intensiva, cittadini che provengono dal territorio e da altri ospedali pubblici e privati lombardi. Sono state create **7 degenze dedicate** ai pazienti Covid, che si distinguono dalle normali degenze perché

UFFICIO STAMPA HUMANITAS
Walter Bruno 347.9905826

Elisa Accurso 340.9593246 - Paolo Pedemonte 335.7292934

è stato creato ad hoc un impianto di ventilazione in pressione negativa, la **Terapia Intensiva** e il **Pronto Soccorso** hanno più che **raddoppiato la capacità** e **i posti letto**, quest'ultimo anche grazie alle tende della Protezione Civile. Il laboratorio di analisi si è attrezzato di nuove tecnologie per processare i tamponi e dare risposte più rapide.

Sono ormai numerosi i pazienti dimessi. Chi non può tornare a casa per la quarantena post ricovero viene accolto in un residence protetto vicino all'ospedale.

Ognuno con le sue competenze ha contribuito alla **progettazione**, alla **creazione** e al **funzionamento di una nuova realtà clinica e assistenziale**, che si è evoluta e modificata giorno dopo giorno per rispondere ai bisogni gradualmente emersi.

Un complesso **lavoro di squadra che ha coinvolto tutti i professionisti dell'ospedale**, compreso il personale che ha gestito con cura i delicati aspetti della comunicazione con i pazienti e le loro famiglie, offrendo un servizio di supporto con **tablet** e supporto psicologico ai parenti con teleconsulto, diventando un prezioso tramite per fornire informazioni quotidiane sui propri cari.

Mantovani: la rete internazionale della ricerca e delle competenze si è rafforzata

“La condivisione e lo scambio di dati e di ipotesi sono una regola della ricerca scientifica, in particolare nel campo biomedico – afferma **Alberto Mantovani**, direttore scientifico di Humanitas –. Questo vale ancora di più oggi di fronte all'emergenza mondiale che stiamo vivendo. Cina, Olanda, Stati Uniti, Inghilterra sono solo alcuni dei Paesi con cui siamo stati in contatto negli ultimi giorni per condividere studi e riflessioni sulla pandemia. Siamo stati inondati inoltre dai messaggi di solidarietà e vicinanza dai colleghi di tutto il mondo, una dimostrazione di grande rete di aiuto reciproco e collaborazione”.

Sabato 28 marzo, maratona europea delle Terapie Intensive

Sabato **28 marzo** si terrà in diretta streaming il primo webinar internazionale sul COVID-19 organizzato dalla Società Europea di Terapia intensiva (ESICM) di cui il Prof. **Maurizio Cecconi**, responsabile Anestesia e Terapie Intensive di Humanitas, è Presidente eletto. Una **maratona di 7 ore live** con i più grandi esperti di Terapia Intensiva di tutto il mondo per condividere esperienze e consigli sul Coronavirus e altre pandemie. Questo il link per seguire la diretta <https://www.esicm.org/>